



Roma, 13 settembre 2023

Prot. N. 556/2023

Segreteria 8a Commissione

Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica

E-mail: commissione8@senato.it

Oggetto: Richiesta contributo scritto ddl 854 (d-l 104/2023 – decreto asset)

Innanzitutto, si ringrazia per l'opportunità offerta ad Assoporti di illustrare il punto di vista della portualità italiana sul disegno di legge oggetto dell'esame.

Doveroso iniziare rappresentando alla Commissione l'importanza strategica dei porti italiani, e più in generale dell'intera filiera logistica, per l'economia e lo sviluppo del nostro Paese. Strategicità per la quale le risorse del PNRR sono di primaria importanza per una transizione ecologica delle attività portuali quale ulteriore fattore di competitività.

Con specifico riferimento al ddl in esame si ritengono di particolare interesse per la portualità gli articoli 13 (Realizzazione di programmi di investimento esteri di interesse strategico nazionale), 18 (Misure urgenti per la realizzazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e, infine, l'articolo 15 (Disposizioni urgenti in materia di servizi di ormeggio).

In particolare, si osserva:

Articolo 13 "Realizzazione di programmi di investimento esteri di interesse strategico nazionale":

Nella più volte espressa l'urgente necessità di interventi normativi volti a semplificare e accelerare le procedure amministrative e nel condividere, quindi, la ratio della norma, siamo a rappresentare l'opportunità di **ridurre a 200 milioni di Euro** il valore soglia previsto al comma 2 al fine di ricomprendere la realizzazione delle opere portuali strategiche nelle previsioni di semplificazione dettate dalla norma. Inoltre, si ritiene opportuno inserire nel testo dell'articolo quanto già previsto dall'articolo 5bis, Decreto-Legge 20 giugno 2017, n.91, "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" - convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123 (in G.U. 12/08/2017, n. 188) in quanto trattasi di meccanismo collaudato ed efficiente per i **porti ZES che andrebbe esteso a tutti i porti nazionali**. Infatti, il rilascio dell'autorizzazione unica rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere in maniera più veloce ed efficiente.



Articolo 18 “Misure urgenti per la realizzazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”: Si ritiene auspicabile chiarire che per gli interventi infrastrutturali ferroviari finanziati con le risorse del PNRR le realizzati dalle **Autorità di Sistema Portuale** le stesse debbano essere ricomprese nella definizione di **“stazioni appaltanti”** e godere, quindi, delle semplificazioni introdotte dalla norma.

Articolo 15 “Disposizioni urgenti in materia di servizi di ormeggio”: Nel corso dell’istruttoria relativa al DPR di modifica delle norme contenute nel Regolamento di esecuzione del Codice della navigazione riferite al servizio di ormeggio, il Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi (DAGL) aveva eccepito che la normativa proposta per adeguare il servizio di ormeggio al Regolamento 352/2017 (già invero introdotto con atti amministrativi) incideva su tutti i porti nazionali, e non solo su quelli della rete TEN-T.

Ai sensi dell’art. 30 lettera e) della legge 234/2012 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), aveva, quindi, suggerito il ricorso ad una delega, per estendere il campo di applicazione della norma europea.

Si tratta, quindi, di un passaggio formale, rispetto al quale siamo favorevoli.

La formulazione della norma appare perfettibile, rinviando all’art. 14, comma 1 quinquies, piuttosto che all’art. 208, peraltro oggetto di modifica, ed eliminando il rinvio all’art. 18, che nulla ha a che vedere con il servizio di ormeggio.

Tanto si porta all’attenzione.

Cordiali saluti

Rodolfo Giampieri

Il Presidente